

Il suo più ardente desiderio sarebbe stato di poter compiere la paziente fatica, ma si spense quando ancora gli restava di compilare il transunto degli ultimi due libri originali, che, con altri tre, formano l'ultimo volume dell'opera a stampa. Naturalmente chi avesse assunto il compimento del lavoro, si sarebbe trovato nella necessità di rivedere anche la parte di questo volume che il Predelli aveva preparata, ma non del tutto ultimata; ed appunto vi si era accinto un altro comune collega, il primo archivista cav. uff. Giuseppe Giomo, al quale devesi il transunto del libro XXXII. Sfortunatamente anche il Giomo fu rapito innanzi tempo all'affetto della famiglia ed agli studi, e rimase una seconda volta sospeso il compimento della pubblicazione.

La R. Deputazione Veneta di Storia Patria, onorandomi della sua fiducia, volle darne a me l'incarico. Fu mia cura di uniformarmi ai criteri seguiti nella compilazione dei regesti dal compianto cav. Predelli. Per diverse ragioni, ho creduto opportuno di conservare pei nomi dei luoghi e delle persone la lezione usata nei Commemoriali, correggendola soltanto colla lezione dei documenti originali, quando ebbi la sorte di rinvenirli. Feci eccezione pel documento n. 8 del libro XXXIII, pel quale ho creduto conveniente rendere nell'indice anche col nome moderno le numerose piccole località ricordate. Anzi, nei riguardi di questo lungo documento, debbo vivi ringraziamenti ai sigg. geometri Uroš Pokrajac di Knin e Vladislao Prokop di Obrovazzo, che insieme col chiarissimo prof. Antonio Vučetić di Ragusa, mi hanno validamente aiutato nella difficile ricerca della corrispondenza dei nomi di dette località. Vive azioni di grazie debbo porgere all'egregio e chiarissimo mio amico e collega cav. prof. Giuseppe Dalla Santa, che con la sua ben conosciuta coltura e con la gentilezza che lo distingue, mi fu largo di consiglio e di aiuto. Ringrazio pure l'amico e collega chiarissimo prof. Roberto Gessi e tutti gli altri che mi portarono valido aiuto nelle ricerche.

A me sia lecito sperare che, nel presente volume, anche il modesto contributo non sia del tutto inutile agli studiosi; in ogni modo si accetti quale atto di omaggio alla memoria dei due chiari compianti colleghi.



Il libro XXIX è, parte in pergamena e parte cartaceo. Ha la grandezza di mm. 370 × 260. A tergo della prima carta, non nume-